



CONVENZIONE PER UNA COLLABORAZIONE TECNICO SCIENTIFICA AI FINI DELLA CARTOGRAFIA GEOLOGICA DEI MARI ITALIANI

TRA

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito denominato "ISPRA") con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, Dr. Marco Amanti, giusta delega adottata con disposizione n. 1184/DG del 21/06/2023;

E

l'Università degli Studi di Palermo, Dipartimento per le Scienze della Terra e del Mare (di seguito denominato "DiSTeM") con sede e domicilio fiscale in Palermo, via Archirafi, 22, Codice Fiscale 80023730825 e Partita I.V.A 00605880822, legalmente rappresentato dal Direttore Prof. Attilio Sulli,

PREMESSO CHE:

1. con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
2. con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
3. con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA;
4. con le Deliberazioni n. 51/CA del [30/09/2019](#) e n. 62/CA del [27/01/2020](#) lo Statuto dell'ISPRA è stato successivamente modificato ed approvato;
5. con la Deliberazione n. 11/CA del [19/04/2022](#) Maria Siclari è stata nominata Direttore Generale dell'ISPRA;

6. con la Legge 28 giugno 2016, n 132 è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) del quale fa parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
7. l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
8. l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di *reporting*, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
9. con Disposizione n. 1184/DG del 21/06/2023 il Direttore Generale dell'ISPRA, ad integrazione della disposizione n. 981/DG del 16/03/2023, ha delegato al dott. Marco Amanti, titolare del Centro di responsabilità amministrativa CRA C03, quale Centro avente una propria autonomia amministrativa, organizzativa e gestionale, l'esercizio di funzioni in ordine alla stipula di tutti gli atti di propria pertinenza, quali a titolo esemplificativo accordi, convenzioni e contratti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
10. il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA continua a svolgere le funzioni di Organo Cartografico Ufficiale dello Stato, ai sensi della Legge n.68 del 2 Febbraio 1960;
11. il DiSTeM svolge da anni attività di ricerca geologica in mare nell'ambito di programmi di ricerca nazionali ed internazionali, in particolare per lo studio dell'evoluzione geologico-strutturale dei fondali marini italiani e la correlazione con le adiacenti aree emerse;
12. in data 23/06/2015 è stata sottoscritta una convenzione, attualmente conclusa, tra ISPRA e DiSTeM nell'ambito del Progetto EMODnet Geology 2, relativa ad una collaborazione tecnico-scientifica per elaborare uno schema neotettonico dei mari italiani alla scala 1:250.000 che ha condotto alla ricognizione dei dati geologico-strutturali pregressi rilevati nel settore siciliano e alla loro digitalizzazione in accordo con la legenda approvata nel corso di EMODnet Geology 2;

13. in data 14/06/2018 è stata sottoscritta una convenzione, attualmente conclusa, tra ISPRA e DiSTeM nell'ambito del Progetto EMODnet Geology 3, relativa ad una collaborazione tecnico-scientifica per elaborare uno schema neotettonico dei mari italiani alla scala 1:100.000 che ha condotto alla ricognizione dei dati geologico-strutturali pregressi rilevati nel settore siciliano e alla loro digitalizzazione in accordo con la legenda approvata nel corso di EMODnet Geology 3;
14. in data 03/11/2020 è stata sottoscritta una convenzione, attualmente conclusa, tra ISPRA e DiSTeM nell'ambito del Progetto EMODnet Geology 4, relativa ad una collaborazione tecnico-scientifica l'elaborazione dei lineamenti strutturali dei mari italiani alla scala più dettagliata raggiungibile e di una carta strutturale dei mari italiani alla scala 1:1.000.000 da pubblicare come cartografia prodotta dal Servizio Geologico d'Italia;
15. in data 12/07/2022 è stata sottoscritta una convenzione, attualmente conclusa, tra ISPRA e DiSTeM nell'ambito del Progetto EMODnet Geology 5, relativa ad una collaborazione tecnico-scientifica l'elaborazione dei lineamenti strutturali dei mari italiani alla scala più dettagliata raggiungibile e di una carta strutturale dei mari italiani alla scala 1:1.000.000 da pubblicare come cartografia prodotta dal Servizio Geologico d'Italia;
16. in data 27/08/2021 il Service Contract n. EASME/EMFF/2020/3.1.11/Lot2/SI2.853812 relativo al Progetto EMODnet Geology 5, che è entrato in vigore il 25/09/2021 e ha durata di 24 mesi sino al 24/09/2023, è stato sottoscritto dal CINEA e dal Geologian Tutkimuskeskus (GTK) - Geological Survey of Finland, rappresentante del Consorzio costituito dai Servizi Geologici Europei, di cui il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia fa parte e che ISPRA ha sottoscritto in data 08/11/2021 il relativo "Consortium Agreement";
17. in data 17/07/2023 il Service Contract No. EASME/EMFF/2020/3.1.11/Lot2/SI2.853812 EMODnet Geology, relativo al Progetto EMODnet Geology 5, è stato prorogato per un periodo aggiuntivo della durata di 24 mesi (clausola Articolo I.3.5.) sino al 24/09/2025;
18. l'obiettivo del Progetto EMODnet Geology 5 è sviluppare ulteriormente servizi operativi attraverso i quali i dati relativi alle aree marine siano resi interoperabili e gratuitamente disponibili; incrementare i prodotti basati sull'acquisizione di dati a mare, fornire accesso libero e gratuito a tali prodotti e alle acquisizioni da cui tali prodotti sono stati ottenuti;
19. si ravvisa l'opportunità di presentare, nell'ambito degli obiettivi previsti dal Progetto EMODnet Geology 5, un prodotto omogeneo e coordinato, relativo alle conoscenze in materia di geologia delle aree sommerse, con il contributo di Enti pubblici Italiani, ciascuno per le proprie competenze;

20. nel WP6 “Geological events and probabilities”, coordinato dal Dipartimento per il Servizio Geologico d’Italia, del Progetto EMODnet Geology 5 è prevista la cartografia dei lineamenti strutturali dei mari italiani alla scala più dettagliata raggiungibile, derivante dalla rielaborazione analitica dei dati pregressi;
21. tale cartografia necessita di continua implementazione e di elaborazione di dati aggiornati, sulla base di nuove acquisizioni e/o di interpretazioni basate su nuovi modelli, che rispondano al dettaglio dei dati richiesti nelle diverse fasi del Progetto dalle linee guida di ciascun work package e rende necessaria la prosecuzione delle attività in continuità con quelle già svolte finora;
22. La prosecuzione della collaborazione, tramite stipula di una nuova convenzione tra ISPRA e DiSTeM per l’aggiornamento, l’elaborazione e l’analisi dei lineamenti strutturali del settore sommerso siciliano, è da ritenersi fondamentale per l’affinamento della qualità dei dati, la loro confrontabilità e l’omogeneizzazione degli stessi con quelli prodotti dagli altri partner di Progetto ed infine per l’elaborazione preliminare di una carta che individui le aree maggiormente interessate da eventi geologici come elemento utile ad orientare gli studi di pericolosità. La prosecuzione della collaborazione risponde ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell’azione amministrativa;
23. l’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell’esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l’accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell’accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;
24. l’articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
25. l’articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di

provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;

26. L'accordo risponde, inoltre, ai requisiti di cui all'art 7, comma 4 del Dlgs n. 36 del 31 marzo 2023 poiché:
- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
27. Le considerazioni che precedono, in ordine all'esclusione dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici, trovano ulteriore conferma nelle Delibere ANAC n. 496 del 10 giugno 2020 e n. 179 del 3 maggio 2023;
28. le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e conoscenza geologica del territorio emerso e sommerso;
29. le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e la tabella in allegato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

La presente convenzione, in prosecuzione delle precedenti, definisce le modalità di collaborazione reciproca tra l'ISPRA e il DiSTeM, avente come oggetto l'implementazione, l'aggiornamento e

ulteriore elaborazione dei lineamenti strutturali dei mari italiani alla scala più dettagliata raggiungibile e la generalizzazione dei lineamenti finalizzata alla realizzazione di una carta strutturale dei mari italiani alla scala 1:1.000.000 da pubblicare come cartografia prodotta dal Servizio Geologico d'Italia d'Italia e all'elaborazione preliminare di una carta che individui le aree maggiormente interessate da eventi geologici come elemento utile ad orientare gli studi di pericolosità.

ART. 3

(Compiti delle Parti)

Il DiSTeM e l'ISPRA si impegnano a collaborare attraverso le rispettive conoscenze scientifiche, con videoconferenze, scambio di file e riunioni, per giungere congiuntamente all'elaborazione dei lineamenti strutturali dei mari italiani alla scala più dettagliata raggiungibile e alla definizione di aree maggiormente soggette a eventi geologici, e per contribuire alla realizzazione di una carta strutturale dei mari italiani alla scala 1:1.000.000.

Il DiSTeM si impegna a produrre uno *shape file* aggiornato basato su nuovi dati e su modelli innovativi di interpretazione, relativi ai lineamenti strutturali dei mari italiani alla scala più dettagliata raggiungibile, corredato da una tabella degli attributi compilata secondo il format stabilito nel predetto allegato e a interpretare i dati elaborati per la realizzazione di una carta strutturale dei mari italiani.

L'ISPRA si impegna, in quanto partner italiano nel Progetto EMODnet-Geology, a fornire i nuovi standard, omogeneizzare e integrare gli elaborati del punto precedente con i propri dati ed elaborati aggiornati, relativi a tutto il territorio nazionale, creando *shape file* definitivi e concordati.

ART. 4

(Modalità di esecuzione delle attività)

L'elaborazione di dati e informazioni di cui all'Art.3 sarà basata sulla raccolta di dati esistenti, resi pubblici da precedenti progetti e da letteratura e consisterà nella realizzazione di *shape file* da produrre per il Progetto EMODnet-Geology 5, secondo il format stabilito nell'ambito del Progetto stesso.

ART. 5

(Spese)

A titolo di ristoro delle spese sostenute, l'ISPRA provvederà a rimborsare al DiSTeM, fino all'importo massimo di € 7.000,00 (euro settemila/00) secondo le modalità stabilite al successivo art.6.

In ragione della natura della convenzione medesima, delle funzioni riservate e delle finalità perseguite dai soggetti partecipanti alla convenzione, nonché delle modalità convenute per l'esecuzione delle attività progettuali, l'importo è da considerarsi fuori campo di applicazione IVA (Art. 4 DPR 633/72) per assenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi di applicazione del tributo.

Il rimborso delle spese sostenute sarà effettuato, previa approvazione da parte del Responsabile di Convenzione e Scientifico del progetto EMODnet-Geology 5 e previa presentazione di idonea documentazione contabile da parte di DiSTeM a ISPRA.

ART. 6

(Modalità e termini di pagamento)

L'ISPRA procede al rimborso delle spese sostenute da DiSTeM, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA e a seguito della presentazione di nota di debito e rendicontazione delle spese sostenute ad ISPRA tramite fatture@isprambiente.it intestata a: ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Settore Amministrazione - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma - Codice Fiscale e Partita IVA 10125211002, che dovrà riportare il CUP I53C24000820006.

Le erogazioni dei rimborsi sono subordinate alla verifica, tramite DURC, della regolarità contributiva di DiSTeM, determinando, se del caso, l'intervento sostitutivo di cui all'art. 4 del DPR n. 207/2010.

ART. 7

(Responsabili di convenzione)

Il Responsabile di Convenzione ISPRA è il dott.ssa Loredana Battaglini.

Il Responsabile di convenzione per DiSTeM, è il prof. Mauro Agate, in qualità di ricercatore con documentata esperienza nel settore della cartografia geologica marina.

ART. 8

(Durata e decorrenza della convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e termina il 14 luglio 2025.

Le attività oggetto della convenzione inizieranno alla sottoscrizione del verbale di inizio attività redatto entro 15 giorni dalla stipula a cura dei Responsabili di Convenzione di cui all'art.7.

ART. 9

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul

lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali e assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

ART. 10

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB).

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, in relazione alle attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa, uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

ART. 11

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati e la documentazione derivanti dalla presente convenzione sono di proprietà di entrambe le Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alle parti e alla presente convenzione.

ART. 12

(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni, mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento eseguite.

ART. 13

(Spese ed oneri fiscali)

La presente convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazioni e integrazioni.

L'imposta di bollo e i relativi oneri accessori dovuti alla presente convenzione sono a carico dell'Università degli Studi di Palermo.

ART. 14

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio: ISPRA, in Via Vitaliano Brancati n. 48, 00144 Roma, PEC: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it e il DiSTeM in via Archirafi, 22, 90123 Palermo, PEC: dipartimento.distem@cert.unipa.it .

ART. 15

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 16

(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il presente atto viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritto dalle Parti con firma digitale in segno di completa accettazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n.241 nel rispetto dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

DISTEM

Il Direttore

Prof. Attilio Sulli

ISPRA

Il Direttore del Dipartimento
per il Servizio Geologico d'Italia

Dr. Marco Amanti